

Allegato: Disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione degli interventi

Si riportano di seguito le principali fasi che regolano i rapporti tra l'Ente Attuatore (di seguito Ente), e Regione Lombardia, tramite il Referente Operativo (di seguito Referente) individuato nella persona del Dirigente della D.G. Territorio e Protezione Civile - U.O. difesa del suolo e gestione attività commissariali – Struttura programmazione interventi di difesa del suolo.

IMPEGNI DELL'ENTE PER L'AVVIO DELL'ATTUAZIONE

L'accettazione delle presenti disposizioni deve essere inviata a Regione Lombardia – DG Territorio e Protezione Civile - Struttura programmazione interventi di difesa del suolo, tramite pec, **entro 15 giorni** dal ricevimento della nota di trasmissione delle stesse.

Entro 30 giorni dal ricevimento del decreto di individuazione degli Enti Attuatori, **e comunque non oltre il 31 dicembre 2020**, l'Ente deve inviare al Referente la seguente documentazione:

- la nomina del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- la scheda del codice unico di progetto (CUP) (*si rammenta a tal fine che il cup deve essere classificato "realizzazione di lavori pubblici - opere ed impiantistica"*);
- il crono-programma delle seguenti attività, che devono essere in linea con le tempistiche indicate nel paragrafo "Modalità erogazione finanziamenti":
 - ✓ trasmissione al Referente del Progetto Definitivo;
 - ✓ indizione della conferenza di servizi;
 - ✓ approvazione della determina a contrarre i lavori;
 - ✓ avvio della procedura di affidamento dei lavori;
 - ✓ aggiudicazione dei lavori;
 - ✓ consegna dei lavori.

ULTERIORI IMPEGNI DELL'ENTE

L'Ente, con l'accettazione del ruolo di Ente Attuatore, assume inoltre i seguenti impegni verso Regione Lombardia:

- assicura il rispetto del cronoprogramma. Ogni scostamento dal cronoprogramma dovrà essere opportunamente motivato e giustificato con comunicazione al Referente;
- trasmette:
 - ✓ le schede inerenti i codici identificativi di gara (CIG);
 - ✓ copia digitale del progetto definitivo, comprensivo della relazione di efficacia se pertinente, per il parere vincolante; tale parere potrà essere espresso in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. (si ricorda in particolare le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 120/2020). Qualora l'intervento interferisca con il reticolo idrico principale, invita, in sede di Conferenza dei Servizi, l'Ufficio Territoriale Regionale territorialmente competente o l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) ai fini del rilascio del nulla osta idraulico;
 - ✓ le autorizzazioni necessarie ovvero il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria;
 - ✓ copia digitale del progetto esecutivo con gli atti di approvazione, verifica e validazione, nonché la **determina a contrarre** ai sensi dell'art. 32 del Dlgs 50/2016;

- ✓ i verbali di aggiudicazione, la determina di aggiudicazione definitiva, il verbale di consegna dei lavori, il verbale di inizio lavori qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori, il quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;
 - ✓ il cronoprogramma dei lavori aggiornato a seguito di appalto e validato dal Responsabile Unico del Procedimento;
 - ✓ il regolamento adottato dall'Ente Attuatore per le prestazioni svolte ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
 - ✓ la documentazione amministrativo – contabile di rendicontazione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti quali documenti giustificativi di spesa (fatture), documenti giustificativi di liquidazione (mandati di pagamento) e quietanza dell'avvenuto pagamento. In caso di mandato di pagamento informatico è sufficiente la dichiarazione del responsabile dell'Ufficio Ragioneria dell'Ente, attestante che gli estremi della quietanza riportati rappresentino prova inequivocabile dell'avvenuto pagamento;
 - ✓ la digitalizzazione delle opere realizzate, che deve avvenire secondo le specifiche e gli shapefile pubblicati sul portale di Regione Lombardia, ai fini dell'implementazione della banca dati ODS – Opere Difesa del Suolo;
- dispone che il progetto definitivo contenga un elaborato che valuti l'efficacia dell'intervento in termini di riduzione della pericolosità e conseguentemente del rischio sugli elementi direttamente esposti, facendo riferimento alle mappe del PAI e/o del Piano di Gestione delle Alluvioni di cui alla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), ovvero ad eventi alluvionali o di dissesto recenti, opportunamente documentati tramite atti e documenti ufficiali riferiti ai danni occorsi. Tali effetti devono essere adeguatamente illustrati e rappresentati, anche graficamente, tramite mappe delle aree di allagamento prima e dopo l'intervento. In particolare, deve essere valutata la pericolosità secondo le procedure previste nelle norme regionali vigenti attuative della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616/2011 e s.m.i.). Eventuali proposte di ripermimetrazione di aree contenute nel PAI devono seguire le procedure definite nelle norme di attuazione del PAI e nelle norme regionali vigenti attuative della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616/2011 e s.m.i.). La cartografia deve essere trasmessa anche in formato shapefile;
 - richiede il preventivo assenso per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. A tal fine invia una relazione esplicativa sui presupposti di legge e delle opere proposte in variante, con il quadro economico aggiornato a seguito della variante, ai fini della valutazione tecnica da parte del Referente. In caso di assenso, trasmette gli elaborati della perizia di variante e il provvedimento di approvazione comprensivo delle autorizzazioni e nulla osta di legge;
 - attiva la procedura di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (se prevista);
 - applica gli indirizzi regionali per la programmazione e progettazione degli interventi di manutenzione contenuti nella dgr 238/2018 (se pertinente), mantenendo il raccordo con l'autorità idraulica competente per gli aspetti di polizia idraulica;
 - applica le direttive di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136 ed alla l. 17 dicembre 2010, n. 217, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - sceglie il contraente in conformità ai contenuti del d.lgs. 50/2016, utilizzando laddove possibile le disposizioni di semplificazione di cui agli art. 1 e 8 della legge n. 120/2020;
 - ottempera a quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 4 marzo 2009, n. 3, in quanto "autorità espropriante" per l'intervento, su delega del dirigente regionale competente attribuita con il successivo decreto di individuazione degli Enti Attuatori;
 - fornisce tutti i documenti tecnico amministrativi e il necessario supporto alle verifiche e controlli documentali e in loco che il Referente si riserva di effettuare;

- qualora l'intervento preveda espropri su corsi d'acqua, accatasta al Demanio pubblico dello Stato - Ramo Idrico" con CF 97905270589 le aree per le quali si rende necessario l'esproprio per la realizzazione dell'opera. Si ricorda che, qualora le opere siano di rilevanza comunale, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 15 marzo 2016, n. 4, la proprietà, la vigilanza e la manutenzione ordinaria spetta al Comune stesso.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del finanziamento avverrà come di seguito indicato:

Il **primo acconto**, pari al **30%** del finanziamento, è erogato da Regione Lombardia, nel 2021, a seguito dell'invio al Referente dei documenti indicati nel paragrafo "Impegni dell'Ente per l'avvio dell'attuazione";

Il **secondo acconto**, pari ad un ulteriore **30%** del finanziamento, è erogato alla trasmissione del progetto definitivo al Referente. Tale trasmissione deve avvenire entro il **31 ottobre 2021**. Per interventi complessi, su motivata richiesta al Referente, il secondo acconto potrà essere erogato a fronte dell'invio di un livello di progettazione inferiore;

Il **terzo acconto**, pari ad un ulteriore **30%** del finanziamento, potrà essere richiesto inviando al Referente i seguenti documenti:

- il progetto esecutivo e gli atti di verifica, validazione e approvazione dello stesso;
- la determina a contrarre i lavori (art. 32 del Dlgs 50/2016);
- le schede inerenti i codici identificativi di gara dei lavori (CIG), il verbale della cds, i pareri acquisiti, qualora non già trasmessi;

L'Ente potrà richiedere il **saldo, a seguito del collaudo delle opere**, inviando al Referente la relazione acclarante i rapporti tra l'Ente e Regione Lombardia e tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi alle spese sostenute per la realizzazione dell'intero intervento (progettazione, realizzazione opere e collaudo/certificato di regolare esecuzione), nonché tutta la documentazione indicata negli impegni dell'Ente e non già richiesta per l'erogazione dei primi tre acconti.

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa entro **due mesi** dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione.

Il rispetto del cronoprogramma è fondamentale per gli obiettivi di riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico del programma regionale ed anche, come evidenziato nella d.g.r. n. 3671 del 13 ottobre 2020, per il rilancio delle economie locali duramente colpite dall'emergenza sanitaria ancora in corso. **Ogni scostamento dal cronoprogramma, anche qualora avente effetti sull'erogazione del finanziamento, dovrà essere adeguatamente motivato dall'Ente** e, in caso di inerzia e ritardi imputabili all'Ente, il Referente provvederà a diffidare lo stesso ad adempiere, secondo quanto previsto all'articolo 4, comma 2, della l.r. 4/2016. In caso di mancato adempimento, Regione Lombardia procederà con la revoca del finanziamento e il recupero delle somme già erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni eventualmente già eseguite e liquidate da parte dell'Ente.

Le spese generali dei Consorzi di Bonifica saranno riconosciute in base ai disposti della d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019. La percentuale riconosciuta è ridotta ad un massimo del 3% per interventi aventi quadro economico complessivo superiore a 1.200.000€. I principi di cui alla d.g.r. citata si applicano anche ad ERSAF, in conformità a quanto previsto nelle convenzioni quadro, ai Parchi e ad AIPO, con una percentuale massima del 3% indipendentemente dall'importo dell'intervento.

NOTE TECNICHE IN MERITO ALLA SCELTA DELLA CARTOGRAFIA DI PROGETTO

La l.r. 12/05 "Legge per il governo del territorio", all'art 3 "Strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni" sancisce che Regione Lombardia, in coordinamento con gli enti locali, cura la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale integrato, di seguito denominato SIT, al fine di disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale, di pianificazione del territorio e **all'attività progettuale**.

La base geografica e topografica di riferimento del SIT (Sistema Informativo Territoriale) è il database topografico (DBT), la rappresentazione digitale in formato vettoriale georiferita del territorio. Dal DBT derivano le altre basi geografiche a scala minore, ivi compreso l'aggiornamento della carta tecnica regionale scala 1:10.000.

Gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale a diverso livello ed i relativi studi conoscitivi territoriali utilizzano, come informazione topografica di riferimento, il DBT. Il DBT è uno strumento multi-scala e multi-risoluzione, in quanto restituisce il territorio alle scale di rappresentazione 1:1000/2000 – 1:5000/10:000 e il sistema di riferimento è il WGS84/UTM32.

Il DBT è disponibile per tutto il territorio lombardo (fatta eccezione per un numero esiguo di Comuni), accedendo all'area "Scarica dati" del Geoportale, cercare "DBT" e selezionare il Comune di interesse oppure tutta la Provincia al link:

http://www.geoportale.regione.lombardia.it/download-pacchetti?p_p_id=dwnpackageportlet_WAR_geoportaledownloadportlet&p_p_lifecycle=0&metadataid=%7B1CE0E71B-6451-4B5D-8E4D-BC0FF6E0A46F%7D

Il formato è lo Shape file, utilizzabile con SW GIS, anche "open source" (es.: QGIS) o proprietari (es.: ESRI).